

# PROGRAMMA MOVIMENTO 5 STELLE

## SINTESI

### *Sviluppo economico*

- Dovremo consumare meno e meglio, trasformare il prodotto finito da potenziale rifiuto a materia prima del nuovo ciclo produttivo.
- Maggior localizzazione della produzione e dell'offerta sul territorio nazionale rispetto alla produzione odierna globalizzata.
- Maggior tutela dei prodotti e dei servizi italiani sui mercati esteri, contro la contraffazione e le delocalizzazioni.
- Vincolo delle risorse economiche pubbliche destinate alle imprese alle sole finalità di investimento sul territorio nazionale.
- Prolungamento della durata d'uso dei prodotti (contro l'obsolescenza programmata).
- Spinta all'innovazione tecnologica per il superamento del gap innovativo e lo sviluppo di nuovi ambiti e nuovi settori produttivi.
- Coinvolgimento diretto dello Stato e della Pubblica Amministrazione nei processi di rilancio del Paese, attraverso le società pubbliche e partecipate.
- Sviluppo e attrazione di innovazione tecnologica in grado di favorire la crescita dei nuovi settori (new digital economy)
- Supporto dell'artigianato tradizionale nei processi di riparazione e riuso dei prodotti nonché nella sfida con le nuove professioni tecnologiche.
- Partecipazione dello Stato nella vita industriale del paese, nella protezione degli asset strategici, tecnologici e produttivi nonché l'investimento del paese in settori deboli o completamente assenti.
- Il patrimonio culturale non rappresenta un bene improduttivo da mantenere ma occasione di sviluppo e lavoro.
- Il turismo rappresenta un settore in crescita, l'Italia è una delle mete preferite del turismo internazionale.
- I lavori del futuro richiederanno meno catene di montaggio e più creatività e laboriosità artigiana.
- Favorire la nascita e la crescita di nuove imprese attraverso la sburocratizzazione e la riduzione degli oneri fiscali
- Rivoluzionare il tessuto industriale esistente favorendo l'introduzione di nuovi strumenti e servizi ad alto valore tecnologico e promuovendo il lavoro sinergico tra imprese, pubblica amministrazione e il mondo dell'università e della ricerca, coinvolgendo le attività economiche del territorio, le startup innovative.
- Eliminare burocrazia e oneri per le imprese, specie nei primi anni di attività (come il contributo minimale INPS che impone il pagamento di 3600€/anno per ogni socio amministratore o dipendente di SRL, anche se fattura zero)

- Favorire l'incontro degli innovatori tramite eventi o grazie all'istituzione di nuovi spazi di coworking laddove esistano locali pubblici inutilizzati.
- Puntare alla localizzazione, dalla globalizzazione. Questo significa centinaia di migliaia di imprese più piccole, piuttosto che pochi monopoli gestiti dalle corporazioni.
- Small is beautiful: l'asse portante dell'industria europea sono micro, piccole e medie imprese, dinamiche, resilienti, responsabili, integrate socialmente e ambientalmente vivaio di imprenditorialità innovativa.
- Consentire l'erogazione del microcredito a favore delle imprese.
- Riduzione dei trasferimenti pubblici in favore delle imprese.
- Attribuire la denominazione «Made in Italy» solo a prodotti finiti, le cui materie prime sono prodotte all'interno del territorio italiano e che sono lavorati in tutte le varie fasi della loro filiera, dal produttore al consumatore, all'interno del territorio italiano.
- Vietare la commercializzazione dei prodotti provenienti dall'estero le cui denominazioni siano volte ad ingannare i consumatori.
- Avvio di una campagna informativa diretta a tutti i cittadini in modo da illustrare loro il nuovo sistema e al tempo stesso sensibilizzarli sul tema della contraffazione.
- Rispetto degli orari di apertura e di chiusura, l'obbligo della chiusura domenicale e festiva, nonché quello della mezza giornata di chiusura infrasettimanale dell'esercizio.
- Assicurare che venga reso conveniente l'utilizzo dei mezzi elettronici di pagamento sia con l'eliminazione, o comunque un significativo abbattimento, dei costi fissi del terminale POS, sia con l'abolizione delle commissioni bancarie sui pagamenti.
- Gli home restaurant o home food sono da considerare come un valore aggiunto di un territorio grazie alle ricette tipiche realizzate con prodotti locali da nonne, mamme o amici che si trasformano in chef e che offrono, in casa propria, occasioni di incontro, scambio, qualità e rispetto della tradizione.
- **Abolizione del Fiscal Compact.** Rientrare al di sotto del 60% nell'arco di vent'anni potrebbe rappresentare per l'Italia la necessità di tagli che potrebbero arrivare anche a 50 miliardi di Euro all'anno.
- **Adozione degli eurobond**
- **Abolizione del pareggio di bilancio.** Il pareggio di bilancio in Costituzione riduce oltre ogni ragionevolezza i margini di manovra dei governi, impone politiche economiche restrittive. Soprattutto, mette seriamente in dubbio la possibilità di politiche sociali.
- **Referendum per la permanenza nell'Euro.** In molti affermano che il referendum sull'euro è impossibile poiché l'articolo 75 della Costituzione lo vieta. E' falso, per chiedere il parere del popolo si può infatti ricorrere ad un "referendum consultivo".

### Lavoro

- Libera rappresentanza sindacale. Il diritto di poter eleggere le proprie rappresentanze sindacali e di essere eletti, con una competizione equa e aperta tra tutte le sigle dei lavoratori, indipendentemente dall'aver firmato l'accordo sindacale con le controparti.

- Stop ai privilegi dei sindacalisti.
- Partecipazione dei lavoratori alle decisioni aziendali.
- Riduzione dell'orario di lavoro.
- Superamento legge Fornero (Quota 100 e Quota 41)

### **Fisco**

- Revisione del sistema di tassazione a "scaglioni" e riduzione aliquote Irpef, niente tasse per redditi fino a 10mila euro.
- E' necessario procedere con un alleggerimento nei confronti delle imprese e con una migliore redistribuzione dei carichi fiscali.
- Miriamo allo snellimento della normativa fiscale e a questa iper-burocrazia che deve essere ridotta e semplificata. Il cittadino deve essere accompagnato e sostenuto.
- Le agenzie di riscossione, devono operare nel massimo rispetto dell'articolo 53 della Costituzione, che parla di giusta imposizione fiscale. Priorità al tema delle commissioni tributarie, che hanno un ruolo fondamentale nella composizione delle controversie
- Esenzione dall'IRAP per le imprese con meno di 10 dipendenti e con un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
- Abolizione reale degli studi di settore, dello split payment, dello spesometro e di Equitalia
- Inversione dell'onere della prova: il cittadino è onesto fino a prova contraria".

### **Immigrazione**

L'obiettivo del Movimento 5 Stelle è quello di arrivare a SBARCHI ZERO entro i prossimi 5 anni. Vie legali di accesso, ricollocamento automatico e obbligatorio dei richiedenti asilo, potenziamento delle Commissioni territoriali e un serio lavoro per rimuovere le cause profonde delle migrazioni dai Paesi di origine dei migranti.

### **Reddito di cittadinanza**

- Reddito di cittadinanza: il Movimento 5 Stelle promette 1.630€ mensili alle famiglie in difficoltà economica dove entrambi i genitori sono disoccupati e ci sono due bambini di età inferiore ai 16 anni.

### **Pensione di cittadinanza**

- Pensione minima di 780 euro netti al mese a tutti i pensionati
- 1.170 euro netti al mese per una coppia di pensionati

### **Costi della politica**

- Stop a pensioni d'oro, vitalizi, privilegi, sprechi della politica e opere inutili.
- Riorganizzazione delle partecipate, spending review della spesa improduttiva.